

DOMENICA ALLA FELTRINELLI

## 'La Cappella dei penitenti grigi' Il grande salto di Lilli Luini

**TAINO** - Debutto nella grande editoria per l'angere Lilli Luini, autrice in coppia con Maurizio Lanteri del giallo storico "La Cappella dei penitenti grigi" (Nord), che sarà presentato in prima nazionale alla Feltrinelli di Varese domenica 3 alle 18 e venerdì sempre alle 18, alla Ubik di Busto Arsizio. Ambientato in Camargue, ad Aigues-Mortes, intreccia due vicende, una dei giorni nostri e l'altra del 1700, che ruotano intorno alla Cappella dei penitenti grigi, un luogo tuttora esistente e avvolto nel mistero di proprietà di una Confraternita, ancora attiva.

### Perché un giallo storico in Camargue?

«L'idea nasce dai nostri viaggi, siamo entrambi appassionati di storia e la Camargue è un luogo unico dove terra e cielo si uniscono e si dividono per poi riunirsi. Ci aveva colpito questa cappella, chiusa e in ristrutturazione. Appartiene a una confraternita laica, tutt'ora esistente, che dall'anno Mille si occupa di curare i malati. Ci siamo incuriositi, era segnalata su tutte le guide ma non si poteva visitare. Sul web, c'era un sito dedicato ai Penitenti grigi che parlava di un libro con la storia della cappella e della confraternita. In occasione della vacanza successiva abbiamo cercato di acquistarlo. Nessuno ne aveva sentito parlare, subito dopo le nostre richieste il sito internet era stato chiuso. La cosa ci aveva intrigato, un paio d'anni più tardi, presentandoci come scrittori, ci era stato permesso di visitare la cappella. All'interno c'erano dei sotterranei e una grossa pigna del libro che avevamo cercato, ne abbiamo "preso" una copia. I Penitenti grigi sono misteriosi, tuttora sono molto riservati. Lo stemma ha due piedi e due mani mozzati, è molto intrigante per chi come noi ama i misteri».

### E come siete arrivati alla grande editoria?

«La nostra grandissima fortuna è stato pubblicare "Bruja" con Todaro che ci ha fatto partecipare al Premio NebbiaGialla di Suzzara nel 2011. Ci eravamo classificati secondi dietro Maurizio de Giovanni che quell'anno aveva sbancato tutti i premi letterari del settore. Un risultato strabiliante, ci aveva notato un'agente letterario che ci ha contattati. Le avevamo sottoposto La Cappella dei penitenti grigi, è piaciuto».

Ambretta Sampietro

